

«I soldi ci sono  
i Comuni  
li spendano»



**Il ministro Galletti**  
Risorse falso problema  
i sindaci si muovano  
Inquietante il dilagare  
dell'illegalità

> A pag. 5

# «Inquieta il vuoto di legalità Le risorse? Falso problema»

## Il ministro dell'Ambiente Galletti: no a nuove norme



### I progetti

Esistono fondi  
per le ecoballe  
e le bonifiche  
Vanno spesi  
con trasparenza  
e ce ne saranno  
altri ancora

### La salute

«I controlli  
finora  
effettuati  
confermano  
la qualità  
dei prodotti  
agricoli»

**Lorenzo Iuliano**

**Ministro Galletti, a quasi quattro anni  
dalla nomina di un commissario di  
governo anti-roghi gli incendi  
tornano ad aumentare: cosa non  
funziona nel modello di contrasto alla  
Terra dei fuochi?**

«È una situazione inquietante. Se i  
roghi aumentano non appena si  
attenua la pressione dei controlli,  
significa che l'idea di legalità sostenuta  
da comitati, da movimenti, da gruppi di  
cittadini onesti non ha fatto passi in  
avanti. Oggi dobbiamo capire cosa sta  
accadendo e intervenire».

### Su cosa bisogna puntare?

«In primo luogo sulla cultura  
ambientale e della legalità. Io credo che  
le soluzioni di ordine pubblico siano  
destinate ad essere alla lunga  
insufficienti se non saranno  
accompagnate da una forte presa di  
coscienza e da un controllo sociale del  
territorio. Non penso che dal tumore  
ambientale, sociale ed economico della  
Terra dei fuochi si esca con la  
militarizzazione dell'area, piuttosto  
credo sia essenziale una partecipazione  
convinta della gente e una coesione  
forte fra cittadini e istituzioni».

**L'economia che sversa in nero è un  
bubbone, le aziende vengono chiuse e  
rispuntano: è una battaglia impari?**

«È una battaglia durissima, morale,  
economica e sociale. Sono convinto  
che esista nelle istituzioni napoletane,  
regionali e nazionali un fortissimo  
impegno per far rifiorire in Campania  
una economia sostenibile, fondata  
sulle mille eccellenze culturali,  
ambientali e agroalimentari del  
territorio».

**I Comuni non eliminano le discariche  
abusive sui loro territori. Ci sono  
colline di rifiuti estese per chilometri.  
I sindaci dicono che non hanno  
risorse e quei rifiuti diventano  
innesco per le fiamme, come invertire  
la rotta?**

«Le risorse sono un falso problema.  
Esistono ingenti fondi che semmai  
vanno spesi con maggiore sollecitudine  
e in assoluta trasparenza. Quello dei  
soldi che mancano è un mantra che  
oggi non ha più motivo di esistere.  
Esistono fondi per le ecoballe, per la

Terra dei fuochi, per Bagnoli, per tutte  
le emergenze campane. Bisogna  
spenderli e poi ce ne saranno  
certamente altri. Il Comitato  
interministeriale sulla Terra dei Fuochi  
del 4 agosto scorso, presieduto dalla  
sottosegretaria all'Ambiente Silvia  
Vello, ha approvato il progetto  
integrato per l'individuazione e il  
potenziamento delle azioni e degli  
interventi di monitoraggio per la tutela  
dei terreni, delle acque di falda e dei  
pozzi della Campania. Il piano, il cui  
valore economico è di 103 milioni,  
prevede l'esecuzione di interventi  
relativi alle bonifiche e ripristino  
ambientale; alla sicurezza, alle misure  
di prevenzione antimafia e  
anticorruzione e alla rivitalizzazione  
economica del territorio».

**A che punto è il lavoro condotto dal  
suo ministero con i colleghi della  
Sanità e dell'Agricoltura per il  
controllo dei prodotti e la mappatura  
delle zone a rischio?**

«Lo sviluppo delle attività è stato  
recentemente sintetizzato in un piano  
denominato "Campania Trasparente",  
di cui è promotore l'Istituto  
zooprofilattico sperimentale del  
Mezzogiorno. La conoscenza del



territorio attraverso indagini integrate e omogenee su matrici ambientali, alimentari e biologiche umane ha assunto un ruolo strategico».

**Quali sono finora i risultati?**

«Per l'agroalimentare, i progetti in corso hanno previsto il campionamento di matrici di origine vegetale e animale. I risultati di una prima fase di campionamento, riguardanti circa 2.492 campioni di origine vegetale e 1.654 campioni di origine animale (latte, miele, api, gasteropodi e volpi) hanno sino a oggi testimoniato la qualità delle produzioni agricole campane. Il piano di prossima attuazione prevede il campionamento e l'analisi di ulteriori 2000 campioni di origine vegetale».

**Sul tema delle bonifiche delle discariche, dopogli scempi delle ecomafie teme l'infiltrazione dei clan?**

«L'ambiente è diventato il terreno di maggiore appetito per la criminalità. Nei protocolli firmati per le bonifiche è scritto con chiarezza che per le gare saranno seguite le procedure stabilite dall'Autorità anticorruzione guidata da Cantone, nostro punto di riferimento. È questo il modello d'azione su cui il governo ha puntato».

**Per la Terra dei fuochi non sembrano bastare una legge sugli ecoreati e i soldati in campo, sono necessarie nuove misure legislative?**

«La legge sugli ecoreati è stata approvata da nemmeno 16 mesi. Non so se ci siano processi arrivati a sentenza sulla base di quelle norme. Pensare di farne altre senza avere nemmeno sperimentato compiutamente quelle da poco approvate mi sembra prematuro».

**Quanto tempo è ancora necessario allo Stato per vincere la battaglia nella Terra dei fuochi?**

«Giovanni Falcone diceva della mafia che "come tutti i fenomeni umani ha avuto un inizio, un'evoluzione e avrà anche una fine". Credo che il martirio di ambiente e legalità della Terra dei fuochi avrà fine. Ci vuole tutto l'impegno del governo e dei campani. Non sarà facile né rapida da vincere questa guerra. Ma il governo e soprattutto la Campania non può permettersi di perderla».